

Contribuente:

Codice fiscale:

DATI RELATIVI ALLA SCOPERTA DI RISERVE LATENTI

Alla data della fusione o scissione _____

Il modello si riferisce a (in caso di scissione, cerchiare la risposta che interessa):

- a) residuo dell'attivo
- b) attivo netto trasferito

Importi espressi in centesimi di EUR

N.	Tipo di immobilizzazioni nelle quali sono state individuate riserve latenti e perdite latenti	Valore equo	Valore fiscale	Riserve latenti e perdite latenti
	1	2	3	4 (2-3)
1	Terreni			
2	Fabbricati			
3	Attrezzature e pezzi di ricambio			
4	Immobilizzazioni immateriali			
5	Investimenti in immobili			
6	Investimenti finanziari a lungo e breve termine			
7	Altre immobilizzazioni			
8	TOTALE (da 1 a 7)			
	Tipo di passività per immobilizzazioni nelle quali sono state individuate riserve e perdite latenti	Valore equo	Valore fiscale	Riserve e perdite latenti
	1	2	3	4 (3-2)
9	Debiti a lungo termine			
10	Altri tipi di debiti			
11	TOTALE (9+10)			
12	TOTALE (8+11)			

Luogo....., data.....

Timbro e firma del responsabile:

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

DATI RELATIVI ALLA SCOPERTA DI RISERVE LATENTI

Il modello Dati relativi alla scoperta di riserve latenti deve essere compilato dai contribuenti che realizzano il calcolo dell'imposta nel giorno della fusione o scissione della società, in conformità alle disposizioni della legge sulle società economiche la cui composizione viene modificata. In conformità all'art. 38 della ZDDPO-2, il contribuente è tenuto a dichiarare le riserve latenti relative al residuo dell'attivo o quelle relative all'attivo trasferito. Ne consegue che, nel caso di scissione della società, il contribuente è tenuto a compilare due modelli.

L'ammontare relativo alle riserve latenti deve essere relativo alla differenza tra il valore equo ed il valore fiscale delle immobilizzazioni e le passività pendenti il giorno della determinazione del calcolo dell'imposta. Il valore equo è il corrispettivo al quale i beni immateriali potrebbero essere venduti o scambiati, oppure una passività potrebbe essere regolata, oppure l'attività concessa potrebbe essere scambiata tra due parti informate e pienamente motivate, che agiscono in tutta libertà e godono di pari diritti. Il valore fiscale di una singola attività o passività è il corrispettivo imputato a tale attività o passività durante il calcolo dell'imposta e in base al quale si determinano i redditi, gli oneri, gli utili e le perdite prese in considerazione per il calcolo dell'imposta.

Nella colonna 2 devono essere indicati, ai numeri da 1 a 7 nonché ai numeri da 9 a 10, gli importi relativi al valore equo per ogni singola voce, indicata nella colonna 1, mentre nella colonna 3 devono essere indicati i valori fiscali relativi a queste voci. Per le attività devono essere individuate le riserve latenti (colonna 4), qualora la differenza tra il valore fiscale ed il valore equo risultasse positiva. Se, invece, il valore fiscale è superiore a quello equo, deve essere indicata la differenza preceduta dal segno meno (-).

Per le passività devono essere individuate le riserve latenti (colonna 4), qualora la differenza tra il valore equo ed il valore fiscale risultasse positiva. Se, invece, il valore equo è superiore a quello fiscale, deve essere indicata la differenza preceduta dal segno meno (-).

Al n. 8 deve essere indicato il totale degli importi indicati alle voci (importo dei numeri da 1 a 7) Le voci con il segno meno diminuiscono il valore del totale.

Al n. 11 deve essere indicato il totale degli importi indicati alle singole voci (importo di cui ai punti 9 - 10) Le voci con il segno meno diminuiscono il valore del totale.

Al n. 12 deve essere indicato il totale degli importi di cui ai numeri da 8 a 11. Il totale indicato nella colonna 4 rappresenta le riserve latenti.